

Portogruaro



TRASLOCO
Il Tribunale di Portogruaro da settembre chiuderà: l'attività sarà aggregata a Pordenone



CONTRIBUTO DEL COMUNE ALLA GIUSTIZIA
Rimborso delle spese per gli "associati"

Il Comune ha stanziato un piccolo fondo cassa per rimborsare le spese dovute all'attivazione di "associati" onorari nelle cancellerie sgarnite

Tribunale "chiuso" con 5 mesi d'anticipo

Manca il giudice e pure il personale di cancelleria: il Comune pensa a "impiegati onorari"

Teresa Infanti

PORTOGRUARO

Manca il personale, a rischio l'operatività del Tribunale. Ci risiamo.

La locale sezione distaccata del Tribunale di Venezia, che per legge sarà operativa almeno fino al 13 settembre prossimo, si trova nuovamente ad affrontare una situazione particolarmente difficile. Le assenze e i trasferimenti del personale (un cancelliere è da tempo assente per malattia mentre è da poco terminata l'applicazione del giudice civile) stanno infatti compromettendo l'operatività del Tribunale con il

rischio di un sostanziale blocco del servizio.

«Più volte - ha detto il sindaco Antonio Bertoncetto - è stato denunciato questo stato di precarietà e, nonostante i molteplici sforzi, ad oggi alcune problematiche non sono state risolte con un conseguente continuo rallentamento dei procedimenti penali e civili».

Per lo svolgimento dell'attività di volontariato nelle cancellerie, la Camera degli Avvocati e il Comune, prendendo spunto dalla convenzione stipulata dalla Provincia con l'Arma dei Carabinieri, sigleranno un protocollo d'intesa per l'impiego di "associati onorari", ossia ex avvocati, ex magistrati, ex

cancellieri o ex appartenenti alle forze dell'ordine. La Camera degli Avvocati svolgerà così attività di ausilio al personale di cancelleria e il Comune verrà incontro alle spese con un contributo forfettario di mille euro. Quanto ai giudici, il presidente dell'associazione, Alvisse Cecchinato, ha scritto una lettera al presidente del Tribunale di Venezia, Arturo Toppan, chiedendo che si renda «effettiva la sostituzione provvisoria del giudice togato cessato con altro giudice».

Oggi per sopperire alla scopertura del posto sono state applicati temporaneamente due giudici di San Donà di Piave, che tuttavia potranno essere presenti a Porto-

gruaro solo un giorno al mese. Se, come si presume, ci sarà una proroga dell'entrata in vigore della riforma della geografia giudiziaria, con uno slittamento dei tempi per il passaggio del mandato di Portogruaro nella circoscrizione del Tribunale di Pordenone, le difficoltà della sede portogruarese potrebbero durare diversi mesi.

Intanto domani, alle 13,30, al Collegio Marconi, è convocata l'assemblea della Camera degli Avvocati: e le difficoltà di funzionamento della sezione staccata di Portogruaro del tribunale di Venezia saranno naturalmente al centro del dibattito.

© riproduzione riservata



Alvisse Cecchinato

PRAMAGGIORE Leandro Schileo si è visto arrivare multe per oltre 18mila euro

Rassegna di lettura dedicata ai bambini

PORTOGRUARO - Edizione primaverile della rassegna di lettura per i più piccoli «Storie per crescere». Il primo appuntamento è fissato per domani. L'incontro, dal titolo "Le fiabe aiutano mamma e papà a parlare ai bambini. Questo bambino diventerà grande? A partire dalla fiaba di Pollicino», inizierà alle 17 in Biblioteca e sarà tenuto da Patrizia Montagner, psicoterapeuta. Info in Biblioteca Civica «Bettini» (0421.277282). (T.Inf.)

"Cartelle pazze" Equitalia all'ex assessore

Maurizio Marcon

PRAMAGGIORE

L'inserimento dati era sbagliato e si è trovato sommerso dalle "cartelle pazze" di Equitalia. Quando Leandro Schileo, titolare di un'impresa artigiana idraulica, ex assessore comunale leghista, si è visto arrivare una serie di cartelle di Equitalia per un importo complessivo di 18.252 euro per presunti mancati contributi Inps, mancati pagamenti di canoni Rai e mancato versamento dell'Irap per il 2005,

ha capito subito che qualcosa non andava. «Ma come - si è chiesto l'artigiano - hanno potuto muovere Equitalia con queste richieste se sono a posto con il Durc (Documento unico di regolarità contributiva) visto che lavoro prevalentemente con il pubblico».

ODISSEA TRA UFFICI

«Via Crucis tra Inps e Agenzia entrate»

È così iniziata la "via crucis" tra gli uffici delle Entrate e all'Inps. «All'Inps di San Donà - racconta Schileo - un impiegato ha sostenuto che oramai l'affare era una questione di Equitalia. Insistendo e battendo i pugni per poter verificare la mia posizione, si è fatta avanti una signora che, in collaborazione con un collega, ha constatato che le tre cartelle di Equitalia di mancati contributi per 3.900 euro erano fasulle e che tutto era da attribuire a un errato inserimento dei dati. Addirittura è venuto fuori

che ero io creditore per 817 euro, avendo pagato un bollettino in più, avendone l'Inps per errore spedito uno in più. Si è quindi impegnata ad inviarmi presto il rimborso».

Restano poi i mancati pagamenti Rai e Irap. «Per i canoni Rai tutto si è risolto subito - spiega Schileo - in quanto ho ritrovato in cartella le ricevute dei pagamenti dei tre anni richiesti, mentre per il presunto mancato pagamento dell'Irap per il 2005 l'Ufficio delle Entrate si è dichiarato incapace di verificare».

© riproduzione riservata

IERI L'ADDIO ALL'EX CAMPIONE DI RUGBY NELLA CHIESA DI LONCON

Una folla da stadio per l'ultimo saluto a Toni Piazza

ANNONE - Come in una delle sue indimenticabili partite di rugby. L'ultimo saluto a Toni Piazza è avvenuto con una folla da stadio: il feretro portato a braccia dagli attuali giocatori del San Donà alle quasi duemila persone presenti che hanno prima riempito la parrocchiale Sant'Osvaldo Re e poi l'intero piazzale circostante. Auto ovunque hanno invaso Loncon come mai si era visto in precedenza. Ed è proprio l'idea dello stadio che è stata evocata da un suo vecchio compagno della Fracasso Rugby nel ricordo finale. «Sono sicuro, caro

Toni - ha detto -, che questa è la folla da stadio che avresti voluto per il tuo funerale. E con lo stesso spirito cordiale. Così ti saluto "Ciao Piazza" e tu "Piazza to soera". Ma non c'era solo il mondo del rugby a ricordare un uomo che è stato presente un po' in tutte le espressioni delle comunità: dal mondo della vita agricola dove operava professionalmente con l'azienda di famiglia alla Parrocchia di Annone Veneto che lo ha visto presente nel direttivo del consiglio pastorale e nel presepio vivente, al mondo dell'associazionismo nelle diverse

espressioni, ad iniziare dall'Avis. A concelebbrare la funzione funebre e pronunciare l'omelia c'era il vecchio parroco di Annone, don Armando Filippi, ora a Mazzolada, che per 22 anni ha operato a fianco di Toni Piazza. Un uomo che don Armando ha definito «un grande». Ed è proprio sulla sua "grandezza umana" che si sono soffermate le parole dei tanti che lo hanno voluto ricordare. «Toni - hanno detto - è stato un campione di sport e di umanità, un campione in famiglia e nella vita sociale». (M.Mar.)

© riproduzione riservata



CHIESA GREMITA La chiesa di Loncon per l'addio a Piazza